

# *ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria*

## *Onlus*

### *Bilancio Sociale*

|   |               |
|---|---------------|
| Motivazione   | <i>pag. 2</i> |
| 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale | <i>pag.3</i>  |
| 2) Informazioni generali sull'ente                            | <i>pag.4</i>  |
| 3) Struttura, governo e amministrazione                       | <i>pag.7</i>  |
| 4) Persone che operano per l'ente                             | <i>pag.12</i> |
| 5) Obiettivi e attività                                       | <i>pag.15</i> |
| 6) Situazione economico-finanziaria                           | <i>pag.43</i> |
| 7) Altre informazioni   | <i>pag.45</i> |
| 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo               | <i>pag.47</i> |

### *Motivazione*

Come previsto dal decreto del 4 Luglio 2019 (n. 117/2017) viene redatto il bilancio sociale, che oltre ad adempiere all'obbligo normativo, mette a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi inclusi le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo. Inoltre, è uno strumento che permette di offrire una comunicazione chiara e trasparente dell'attività svolta a tutti gli stakeholder e a tutti gli interessati, in modo da verificare l'operato dell'ente. È per questo che l'ICU, Istituto per la Cooperazione Universitaria, redige il bilancio sociale, che rappresenta uno strumento di consapevolezza, di dialogo e quindi anche di gestione migliore.

## **1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

Il Decreto legislativo n.117 per il Codice del Terzo settore è entrato in vigore nel 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS).

La metodologia seguita per la redazione del bilancio sociale di ICU segue le linee guida indicate nel decreto del 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con un approccio qualitativo e quantitativo che ha coinvolto tutto lo staff di ICU.

Per l'elaborazione del Bilancio Sociale 2020 gli indici indicati nelle schede dei vari progetti del 2020 sono stati rendicontati e calcolati con la metodologia richiesta dai diversi enti finanziatori. Per la raccolta degli obiettivi e degli indici relativa ai singoli progetti, si è trasmessa una scheda ai capi progetto, in modo da raccogliere i dati delle attività effettuate nel 2020, ovvero le informazioni relative ai beneficiari diretti e indiretti raggiunti, agli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti prodotti sui principali portatori di interessi. Tali dati vengono anche comunicati e inviati ai vari enti finanziatori seguendo le scadenze periodiche richieste sia per la rendicontazione dei progetti che per la comunicazione dell'avanzamento delle attività.

## 2) Informazioni generali sull'ente

### *L'ICU si presenta:*

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) come Organizzazione della Società Civile.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

1. Sviluppo umano e sociale nei Paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
2. Diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, più di 500 progetti di cooperazione in oltre 40 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico. I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, adattamento al cambiamento climatico ed energie rinnovabili, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza. L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza, è membro di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID. L'ICU collabora e riceve finanziamenti dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS – MAECI), dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. È inoltre sostenuto da fondazioni italiane e internazionali, imprese e privati cittadini.

**Nome:** Istituto per la Cooperazione universitaria Onlus, organizzazione non governativa, nata nel 1966, che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo.

**Codice fiscale:** 80046590586

**Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore:** Ente morale, nonché ONG, riconosciuta idonea con D.P.R. n.921 del 05/09/1967 e ONLUS di diritto ai sensi dell'art 10 del Dlgs 460.97.

**Indirizzo sede legale:** Viale G. Rossini 26.

**Altre sedi in Italia:** Milano, Firenze, Segesta (TP), Bari.

**Sedi estere:** Libano, Giordania, Tunisia, Ruanda, Burundi, Libia, Kurdistan, Guatemala, Perù, Bolivia.

***La nostra MISSION e la nostra VISION:*** Pilastro fondamentale che sostiene l'azione dell'ICU nel perseguimento dei suoi obiettivi è, da sempre, l'attenzione alla dignità della persona, intesa come soggetto incline all'apprendimento e responsabile per il proprio futuro e per quello della comunità in cui vive. Questo è stata la convinzione che ha portato alla fondazione dell'ICU e che ha continuato ad ispirare tutte le sue attività. Difatti, la finalità dell'ICU è *promuovere l'auto-sviluppo nei paesi del Sud del mondo* in cui opera. Per questo le attività che l'ICU implementa prevedono sempre una forte componente di istruzione e formazione della popolazione civile e delle istituzioni locali. Il *capacity building*, inteso come trasferimento di tecnologia, metodologia e *know-how*, è un tema permeante della strategia dell'ICU nelle relazioni con i partner locali. L'assistenza tecnica che l'Istituto fornisce attraverso i suoi progetti è sempre finalizzata al miglioramento delle competenze e delle capacità operative locali. Conformemente a tali idee ispiratrici, le iniziative dell'ICU si basano su solide relazioni con i partner locali (rappresentanti delle istituzioni e della società civile), costruite e consolidate a seguito di anni di collaborazione. Questa modalità di cooperazione assicura una corretta identificazione dei bisogni locali, un'efficiente e adeguata implementazione dei progetti ed una sostenibilità delle attività realizzate, grazie alla presenza continua dei soci locali che garantisce il prolungarsi nel tempo dei risultati ottenuti.

***Attività statuarie individuate facendo riferimento all'Art. 5 decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'Art. 2 del decreto legislativo n.112/2017 (oggetto sociale):***

L'attività dell'ICU, svolta nel quadro della cultura e della solidarietà, è dispiegata attraverso attività di cooperazione allo sviluppo (come indicato nella lettera "N" dell'art. 5 del decreto legislativo n.117/2017).

L'istituto, che non ha scopo di lucro, è un Organismo non governativo, nella sua condotta si ispira alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo e alla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia. Per il raggiungimento delle sue finalità, l'Istituto si propone di promuovere provvidenze ed attuare iniziative che:

- a) realizzino programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo rispetto ai settori della salute, dell'agricoltura ed energia e della formazione professionale, senza esclusione degli altri settori ed a tutti gli ordini e i gradi nei Paesi in via di sviluppo.
- b) attuino interventi umanitari e di emergenza
- c) realizzino programmi e progetti di educazione allo sviluppo, di formazione e di informazione.

- d) realizzino, laddove possibile, il rafforzamento delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni della società civile e del tessuto imprenditoriale
- e) si avvalgono, laddove necessario, delle più alte competenze professionali reperibili nei Paesi sviluppati
- f) sollecitino la partecipazione di strati sociali, sempre più larghi all'istruzione, in particolare superiore, e la formazione degli studenti
- g) agevolino l'interscambio di docenti e la collaborazione tra istituti di investigazione scientifica
- h) sostengano la costituzione e il rafforzamento di istituzioni per la ricerca scientifica e l'insegnamento
- i) favoriscano l'organizzazione di corsi, congressi, seminari e di ogni altra iniziativa volta a migliorare le esperienze nel settore delle attività universitarie.

Tali compiti l'Istituto intende svolgere anche in collaborazione con altri Enti aventi finalità analoghe e con le Organizzazioni Internazionali della cultura e della cooperazione e, a tal fine, potrà stipulare apposite convenzioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

*Collegamenti con altri enti del Terzo settore:* L'ICU è membro di Link 2007 – Associazione di ONG italiane.

### 3) Struttura, governo e amministrazione

#### *Organi statutari*

Presidente e Legale Rappresentante  
(nomina il 7/02/2019)  
Massimo De Angelis

Segretario Generale  
(nomina il 31/10/2007)  
Andrea Vigevani

Comitato direttivo  
(nominato il 28/10/2020- in carica fino al  
28/10/2023  
Massimo De Angelis (Presidente e Rapp.  
Legale), Daniele Salvatore Giunta  
(vicepresidente), Federico Eichberg  
(membro), Alessandro Bortolussi  
(membro), Paolo Arullani (membro)

Consiglio Generale  
Dr. Giovanni Diana (membro), Prof.  
Paolo Arullani (membro) , Associazione  
ARCES (membro), Prof. Claudio Buoni,  
Dott. Julien Nagore, Fondazione RUI ,  
Dott. Giovanni Mottini (membro), Ing.  
Pietro Papoff (membro), Dr. Erik  
Peterson (membro), Prof. Alberto Ribera  
(membro), Prof. Giovanni Scanagatta  
(membro), Dr. Andrea Vigevani  
(membro), Dr. Federico Eichberg  
(membro), Prof. Leonardo Urbani  
(membro), Dott. Piergiovanni Palla  
(membro), Dott. Daniele Salvatore Giunta  
(membro), Prof. Pierluigi Murro  
(membro), Dr. Massimo De Angelis  
(membro), Dr. Alessandro Bortolussi.

Collegio revisori dei conti  
(nominato il 28/10/2020- in carica fino al  
31/12/2023)  
Dott. Francesco Morrone (presidente)  
Dott. Alessandro Forgione  
Dott. Manlio Bordi

#### *Organi non statutari*

Direttore  
Daniele Bonetti  
(nomina il 22/06/2015)  
Vice direttrice  
(nomina il 20/06/2018)  
Barbara Cosentino

*Mappatura dei principali stakeholder...*

ICU collabora con molti attori nazionali ed internazionali, istituzionali e della società civile per portare avanti al meglio le proprie attività nei paesi d'intervento.

Di seguito alcuni dei principali stakeholders:

*Finanziatori*





FONDAZIONE TERZO PILASTRO  
ITALIA E MEDITERRANEO



*Partner all'Estero*





*Partner in Italia*





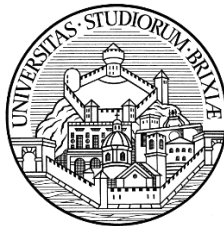
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria



Consorzio  
Interuniversitario  
Regionale Pugliese



**ROMA  
TRE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI SALERNO

*... e modalità del loro coinvolgimento:* I vari progetti di ICU vengono rendicontati regolarmente come richiesto dagli enti finanziatori. I rendiconti presentati periodicamente comunicano gli obiettivi raggiunti, le attività effettuate e i dati economici e quantitativi; inoltre alcuni enti finanziatori prevedono la consegna semestrale dello stato di avanzamento dei progetti da loro finanziati. Inoltre è previsto nell'ambito dell'attività di progetto degli eventi finali dove vengono comunicati tutti gli obiettivi raggiunti. Gli altri partner sono coinvolti nella definizione e nell'esecuzione operativa dei progetti.

#### 4) Persone che operano per l'ente



### ICU HQ ROMA

#### MANAGEMENT

Presidente:  
Massimo de  
Angelis

Segretario  
Generale: Andrea  
Vigevani

Direttore: Daniele  
Bonetti

Vice direttrice:  
Barbara Cosentino

#### AMMINISTRAZIONE

Paola  
Matteoni

Giulia  
Angelosanti

#### PROJECT DEVELOPMENT

PDM Giordania / Kurdistan –  
Francesca Oldani/Ludovica Tursini

PDM Tunisia / Libia / Burundi -  
Daniela Peschiulli

PDM Libano / Siria - Sara Immè

PDM Ruanda / America Latina -  
Mariella Pisciotta

PDM Italia/ Unione Europea - Serena  
de Angelis

Project development consultant -  
Nicolò della Chiesa

**ICU FIELD OFFICES****LIBANO E SIRIA**

Claudio Errighi  
Josè Antonio Naya  
Villaverde  
Gabriella Esposito  
Hussein Hoteit

**TUNISIA E LIBIA**

Lorenzo Errighi  
Mario Michelini  
Valeria Lonni  
Yousri Benkhalifa  
Yahya Abidi  
Senda Gharbi

**RUANDA**

Marco Serafino  
Julia Anbalagan  
Evode Uwanyrigira

**GIORDANIA E KURDISTAN**

Sofia Rossi  
Martina Terraglia  
Gabriele Marchesi  
Cecilia Leone  
Gazal Soudani

**BURUNDI**

Martino De  
Stefanis  
Philbert Ndizeye  
Olivier Jayne

***Struttura dei compensi***

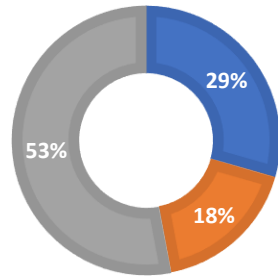
Il personale dipendente ICU è contrattualizzato con contratto a tempo indeterminato assimilato al contratto CCNL del commercio e le retribuzioni rispettano i criteri richiesti dal medesimo decreto. Non vi è una disuguaglianza maggiore di 8 volte tra la maggior retribuzione riconosciuta al dipendente e la minima.

Per il personale estero si stipulano i contratti secondo gli accordi sindacali, con riferimento all'associazione Link2007, di cui l'ICU è membro.

Per le cariche sociali, l'attività dei vari membri non prevede nessun compenso, come previsto da Statuto.

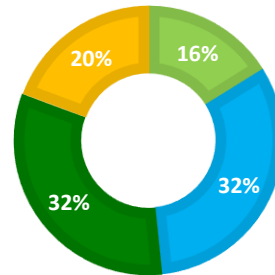
### TIPOLOGIE CONTRATTUALI

- Dipendenti a tempo indeterminato
- Collaboratori in Italia
- Collaboratori all'Estero

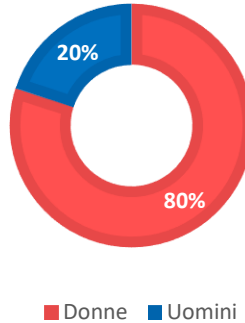


### LIVELLI CONTRATTUALI DIPENDENTI

- Quadri
- Dipendenti 1 livello
- Dipendenti 3 livello
- Dipendenti 4 livello



Lo Staff è composto in maniera preponderante da donne



L'ICU inoltre collabora con varie università (es: Luiss, Sapienza, IULM, ecc) per accogliere tirocinanti, per un periodo che va generalmente dai 3 ai 6 mesi. Ogni anno formiamo generalmente fino a 4 tirocinanti.

## 5) Obiettivi e attività

*“La nostra attività consiste nell’avviare dei processi di sviluppo che alla fine dei nostri progetti possano continuare: stimolare la progressiva autonomia è un fattore chiave per rendere più responsabili e più libere le persone. Con questo metodo abbiamo sempre lavorato, lavoriamo e continueremo a lavorare.”*



### *I nostri settori*



Ambiente, Agricoltura, sviluppo rurale, risorse idriche, livelihoods



Energie rinnovabili e efficienza energetica



gestione dei rifiuti



Inclusione sociale, protezione e emergenza



Educazione

## *I nostri progetti nel 2020*

Nel corso del 2020 l'ICU ha operato in America Latina, Medio Oriente e Nord Africa, Africa e Europa, gestendo 21 progetti e stipulando 26 contratti con i diversi enti finanziatori (alcuni progetti sono frutto del co-finanziamento di diversi donatori).

### **Distribuzione geografica**

### **Settori d'intervento**

#### **America Latina**

Bolivia e Perù

Protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile; Pesca; Agricoltura; Sviluppo economico

#### **Medio Oriente e Nord Africa**

Tunisia, Giordania, Libano e Siria

Sviluppo agricolo sostenibile; Gestione risorse idriche; Efficienza energetica; Agricoltura; Sviluppo economico; Formazione professionale; Emergenza

#### **Africa**

Ruanda e Burundi

Sviluppo della filiera del caffè; Energia rinnovabile per i servizi di base

#### **Europa**

Educazione allo sviluppo

*Rafforzamento delle comunità contadine andine e dei suoi organi rappresentativi nella provincia di Anta (Cusco) attraverso pratiche agricole sostenibili e innovative*

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Perù  |
| Ente finanziatore principale: Presidenza del Consiglio (8 x1000); Fondation Ensemble; Programma Perù Fe                     |
| Importo totale del progetto: 547.715,00 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020: 78.440,29 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto affronta i problemi di bassa produttività, cambiamento climatico, vulnerabilità economica, commercializzazione, sicurezza alimentare e condizioni di emarginazione delle donne a Anta, Huancahuasi e Huarocondo. La attività del progetto si sono svolte come previsto durante tutto il periodo, avendo però una forte battuta di arresto da metà marzo 2020 a causa del diffondersi della pandemia COVID-19 e del successivo stato di allarme decretato nel Paese. Ciò nonostante, le attività residue al momento del lockdown erano poche e l'agricoltura, oggetto del presente progetto, non si è mai interrotta del tutto essendo fonte di alimento per il paese, così come sono rimasti aperti i mercati locali per la vendita di alimenti. Il personale locale è riuscito quindi, con qualche limitazione, a portare avanti le ultime attività previste e concludere il progetto nei tempi previsti.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 tutti i 250 agricoltori hanno applicato pratiche agro-ecologiche e con le loro famiglie abbiamo raggiunto un totale di 1200 beneficiari. Si è raggiunto una riduzione del tasso di malnutrizione dei beneficiari del un 20%. Grazie all'attività di progetto si è diversificata la produzione e aumentata la produttività con conseguente aumento della produzione di quinoa di un 10%; questo ha portato un aumento delle entrate familiari di un 15% e una diminuzione della povertà con una diminuzione della malnutrizione infantile del 10%.



*Rafforzamento della produzione agro-zootecnica sostenibile e della sicurezza alimentare in 7 comunità vulnerabili del Municipio di Vallegrande*

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Bolivia  |
| Ente finanziatore principale: Presidenza del Consiglio (8 per mille)   |
| Importo totale del progetto: 262.600,00 €  |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 51.180,02 € |

### **Descrizione del progetto**

Migliorare la disponibilità di alimenti diversificati ed il loro consumo a livello delle famiglie di 7 comunità rurali particolarmente vulnerabili della zona sud del Municipio di Vallegrande. Il presente progetto ha come obiettivo specifico il “Miglioramento delle condizioni di Sicurezza Alimentare della popolazione rurale nel Comune di Vallegrande”. Le attività del progetto sono iniziate il 1° luglio 2018 e si sono concluse in data 30/10/2020. Per la realizzazione di tutte le attività previste è stato necessario chiedere 2 proroghe: la prima in data 25/11/2019 ed una seconda in data 15/05/2020 per l'impossibilità di finalizzare le attività in campo a causa della pandemia Covid-19.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 si è diversificata la produzione agricola. La produzione di nuovi prodotti ortofrutticoli è stata introdotta e potenziata attraverso la distribuzione di 9.440 g di semi di ortaggi e 6.272 piantine. Tra le principali piante da frutto: mela, pesca, agrumi e crema pasticceria; e le specie di piante vegetali: carota, barbabietola, cipolla, lattuga, spinaci, bietole, broccoli, sedano, cavolfiore, ecc. Alla fine del progetto, la superficie di produzione è stata aumentata in media a ½ ettaro. Il prodotto principale di cui è stato misurato l'incremento è stata la patata di cui inizialmente sono state raccolte 360 qq x Ha; con l'introduzione dell'irrigazione tecnica ha raggiunto in media 644,33 qq x Ha. Ciò significa un aumento del 79% della produzione di patate. Per quanto riguarda gli ortaggi, i raccolti sono stati aumentati da una volta all'anno, a due/tre raccolti all'anno, con un aumento della produzione del 40%. L'aumento del latte è passato da 3 litri al giorno a 4,3 litri al giorno. L'aumento è del 50%. Sono state introdotte almeno 25 nuove ricette adeguate dal punto di vista nutrizionale. Nel corso del progetto si è visto un miglioramento nel variegato consumo di cibo fresco. Si è registrato un aumento sia della porzione che della frequenza di consumo di frutta, verdura e latticini. All'inizio del progetto, il 12% delle famiglie consumava verdure 4 o più giorni alla settimana. Alla fine del progetto il 38% delle famiglie consumava verdure con la stessa frequenza. All'inizio del progetto il 10% delle famiglie mangiava frutta 4 o più giorni alla settimana. Alla fine del progetto il 44% delle famiglie ha consumato verdura con la stessa frequenza dei giorni. All'inizio del progetto il 29% delle famiglie consumava latte e latticini da 1 a 3 giorni alla settimana, alla fine del progetto il 33% delle famiglie consumava latte e latticini con la stessa frequenza di tempo.



**WISPER - Water-efficient Innovative Solutions Portfolio for Enhancing Resilience**

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Tunisia-Giordania  |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea   |
| Importo totale del progetto: 1.250.316,40 €  |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 1.900 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto mira a contribuire alla promozione di un uso efficiente dell'acqua nelle zone rurali in Tunisia e Giordania, al fine di adattare e migliorare la resilienza agli impatti legati all'acqua del cambiamento climatico. Nello specifico il progetto va a migliorare il contesto tecnico, istituzionale e di mercato che supporta l'adozione e lo sviluppo di soluzioni innovative che portino a un uso efficiente di acqua nell'irrigazione agricola, nel Governatorato di Nabeul in Tunisia e in Balque, Karak e nel Governatorato di Mafraq in Giordania. Nel progetto l'ICU si occupa del coordinamento e gestione del progetto, della gestione finanziaria e amministrativa del progetto e dell'assistenza tecnica e amministrativa ai partner.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 si è avuta una spesa iniziale per l'avvio del progetto, che è partito ufficialmente il 21/01/2021; per tanto, lo svolgimento delle attività e i risultati che ne conseguono sono ancora in divenire.



***ProAgro: Appoggio allo sviluppo di microimprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Tunisia   |
| Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo   |
| Importo totale del progetto: 2.000.000,00 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 196.526,80 € |

### **Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di contribuire a migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali della Tunisia attraverso il rafforzamento delle microimprese del settore agroalimentare. Con il progetto, le microimprese delle filiere del latte, degli ortaggi, del dattero, delle erbe aromatiche e medicinali, dell'olivo, nei governatorati di Beja, Kasserine, Kebili, Le Kef, Mahdia e Sidi Bouzid hanno una migliore capacità di produzione, trasformazione e commercializzazione e sono maggiormente integrate in forme associative e all'interno della loro filiera. La logica di intervento si basa su tre filoni d'azione: 1) il rafforzamento delle microimprese agroalimentari attraverso la formazione tecnico-gestionale, l'assistenza per lo sviluppo di piani di miglioramento e l'accompagnamento e il supporto all'accesso al credito; 2) la formazione di giovani laureati e il loro accompagnamento all'avvio di attività di assistenza tecnica a favore dei produttori, combinata con attività di rappresentanza di imprese fornitrici di input e tecnologie che consentiranno ai tecnici di generare un reddito rendendo la propria attività sostenibile e contribuendo a diffondere conoscenze e innovazione tra le imprese; 3) il rafforzamento dei collegamenti di mercato tra imprese tunisine e italiane, per favorire opportunità di commercializzazione per i prodotti delle aziende tunisine sul mercato italiano e per input e tecnologie italiane sul mercato tunisino. I principali impatti previsti del progetto sono: efficienza e migliore inserimento nel mercato delle aziende, rafforzamento dell'assistenza tecnica nel settore agroalimentare, migliore posizionamento sui mercati internazionali del settore agroalimentare, miglioramento della rilevanza del sistema agroalimentare nelle politiche tunisine e miglioramento delle condizioni di vita e sull'inclusione delle donne nelle imprese tunisine.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020, abbiamo svolto una campagna di informazione sull'iniziativa nelle aree di progetto e abbiamo raccolto e selezionato le candidature presentate dalle microimprese del settore agroalimentare e delle filiere di progetto, interessate a sviluppare un piano di miglioramento aziendale. Abbiamo raggiunto un rafforzamento delle capacità tecnico-amministrative e commerciali di 400 MI selezionate, si sono costituite nuove forme associative e consolidate quelle esistenti per rafforzare le imprese, e abbiamo accompagnato le microimprese e le associazioni selezionate per l'accesso al credito o a incentivi statali per la realizzazione di investimenti che ne aumentino la capacità di produzione, la creazione di valore aggiunto, l'accesso ai mercati e la generazione di impiego. Abbiamo selezionato 85 giovani laureati (5 per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) e li abbiamo formati in maniera teorico-pratica sulle principali tecnologie innovative del settore agroalimentare nella filiera di competenza di ciascuno. Abbiamo svolto un coaching personalizzato per i 34 giovani che hanno superato la

fase I per la valutazione e l'accompagnamento all'elaborazione della propria idea di business. Abbiamo realizzato un programma di tirocini nelle imprese italiane e tunisine e vi è stato un supporto finanziario alla creazione di 17 start up (1 per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) da parte dei/delle giovani formati/e.



### *Civil Society Engagement for Circular Green Economy – CSE4CGE*

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Giordania  |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea   |
| Importo totale del progetto: 422.029 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 46.459,45 € |

### **Descrizione del progetto**

Rafforzare il coordinamento e il supporto reciproco tra organizzazioni della società civile e municipalità di Irbid e Karak nel settore della gestione dei rifiuti solidi, raggiungendo una forte partecipazione delle CSOs come attori di supporto alle Municipalità di Irbid e Karak nell'implementazione di nuove strategie per la gestione dei rifiuti, e il rafforzamento del loro ruolo come punto di contatto tra istituzioni governative, popolazione locale e settore privato.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020, abbiamo selezionato 32 organizzazioni della società civile di Irbid, abbiamo condotto 1 attività di team building (20 partecipanti) e 3 attività di formazione su SWM per organizzazioni della società civile ad Irbid.



### ***RE-FIT - Retrofitting of public buildings through green technologies and processes***

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Libano   |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea   |
| Importo totale del progetto: 1.875.000 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 85.300,56 € |

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e a un'economia circolare in Libano, attraverso soluzioni e processi a basse emissioni di carbonio ed efficienti in termini di risorse energetiche (ad esempio pratiche di riciclo). L'obiettivo specifico del progetto è supportare l'applicazione e la promozione di tecnologie di energia rinnovabile (RE) ed efficienza energetica (EE) economicamente sostenibili e innovative per il Libano, con un focus sugli edifici pubblici. Nello specifico l'ICU si è occupato della gestione tecnica e finanziaria del progetto, della supervisione degli appalti e delle installazioni negli edifici pubblici, del supportare i partner locali nella costituzione della struttura di raccolta.

#### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020, anno di inizio del progetto, abbiamo svolto una valutazione della situazione degli impianti di 26 edifici pubblici, abbiamo progettato nuove soluzioni e abbiamo avviato una procedura di gara avviata per la realizzazione; abbiamo progettato il metodo di controllo e abbiamo acquistato nuova tecnologia; abbiamo progettato un impianto per la raccolta delle batterie ed è stata richiesta l'autorizzazione al Ministero dell'Ambiente; abbiamo portato avanti uno studio del settore batterie in Libano per gli aspetti tecnici (per gli aspetti legali i lavori sono in corso); abbiamo progettato la formazione delle PMI.

***GOTHAM - Strumento di governance per l'allocazione sostenibile delle risorse idriche nel Mediterraneo attraverso la collaborazione delle parti interessate. Verso un cambio di paradigma nella gestione delle acque sotterranee da parte degli utenti finali.***

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Spagna, Italia, Francia, Libano e Giordania  |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea   |
| Importo totale del progetto: 1.600.000 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 15.011,99 € |

### **Descrizione del progetto**

Il progetto GOTHAM mira a cambiare il paradigma nella gestione delle acque sotterranee, creando uno strumento orientato all'utente che consenta una governance efficace per la conservazione della quantità e della qualità delle acque sotterranee nel bacino del Mediterraneo. Nello specifico, le attività che coinvolgono l'ICU sono: la mappatura degli stakeholder, l'analisi e la preparazione della strategia di community engagement; l'implementazione della Community of Practices attraverso i seminari di co-creazione; lo sviluppo di una diagnosi completa del bilancio idrico e delle dinamiche della qualità dell'acqua nei tre corpi idrici sotterranei pilota; la caratterizzazione idrometeorologica di casi studio incentrati sulla loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici; la definizione del quadro di governance delle acque sotterranee e gli impatti derivati sullo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee e la definizione degli scenari socio-tecnici; la valutazione dell'impatto ambientale, sociale ed economico dell'implementazione dello strumento GOTHAM; la predisposizione del piano di replica e trasferibilità del Gtool; la realizzazione di studi pilota / casi studio e rafforzamento delle capacità locali in Giordania e Libano; il redigere una raccomandazione per guidare l'adattamento e l'uso futuro di GTool sia nei paesi dell'UE che nel sud del Mediterraneo; la definizione del modello di business GTool; lo sviluppo e l'implementazione di un piano di comunicazione.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Le spese sostenute nel 2020 sono state spese di inizio progetto. Nel 2020, anno di inizio del progetto, abbiamo svolto una mappatura e analisi degli stakeholder, identificando tutti gli stakeholder coinvolti in ogni caso di studio e analizzando il loro ruolo e le loro esigenze; abbiamo definito la strategia di coinvolgimento della comunità, definendo i membri della CoP e una tabella di marcia su come coinvolgere il gruppo nel contesto GOTHAM e oltre; abbiamo svolto un'analisi completa del bilancio idrico e delle dinamiche della qualità dell'acqua dei corpi idrici sotterranei studiati e valutazione dell'impatto della siccità; abbiamo determinato gli aspetti chiave della governance, del condizionamento, della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e resilienza.



***RELIEF - Miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea rifugiata in Libano***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Libano  |
| Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo   |
| Importo totale del progetto: 526.263,20 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 1.924,28 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto promuove un intervento multisettoriale al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi e di supporto psicosociale rivolti alla comunità irachena cristiano-caldea e offerti dal centro educativo S. Thomas gestito dalla Chaldean Charitable Society in Lebanon e situato nella periferia orientale della città di Beirut. Per il settore educazione è previsto l'aumento della capacità e della qualità della struttura scolastica e dei servizi scolastici informali della scuola S. Thomas grazie alla realizzazione di nuove aule, all'inserimento di nuovi corsi e l'aggiunta di personale scolastico. È previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza sociale e psicologica (settore protection) per gli studenti della scuola e per le loro famiglie insieme all'aumento delle occasioni di coesione sociale tra comunità diverse. Per quanto riguarda il settore empowerment e capacity-building sarà aumentata la capacità di raccolta fondi della scuola target grazie ad attività di formazione specifica per il personale del partner locale.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Per l'anno 2020 si è sostenuto il costo della fidejussione assicurativa del progetto per l'accredito della prima rata di finanziamento arrivata il 16 dicembre 2020. La data di inizio del progetto è l'11/01/2021.



### ***ESMES – Energy Smart Mediterranean Schools Network***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Italia, Tunisia, Spagna, Giordania, Libano  |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea  |
| Importo totale del progetto: 3.333.333,33 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 385.002,57 € |

### **Descrizione del progetto**

Il progetto promuove l'utilizzo di energie rinnovabili e riduce il consumo di energia, con la prospettiva di adattarsi alle condizioni climatiche del Mediterraneo e trovare soluzioni innovative ed efficaci per ottimizzare gli investimenti in riabilitazione energetica. Il progetto si concentra sugli edifici pubblici che presentano un elevato consumo energetico, causando il 36% delle emissioni di CO2 nella regione e costi economici elevati. L'intervento coinvolge le scuole pubbliche che sono una parte rilevante del patrimonio edilizio e sono caratterizzate da un rendimento energetico basso o spesso sconosciuto. ICU è capofila del progetto e si occupa pertanto del coordinamento e gestione di tutte le attività dei partner di progetto e di tutti gli aspetti finanziari amministrativi.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 abbiamo installato gli smart meters nelle scuole per il monitoraggio in tempo reale dei consumi; abbiamo erogato sessioni di formazione per gli studenti sul monitoraggio dei consumi e su buone pratiche per il risparmio energetico; abbiamo coinvolto gli stakeholder nel settore energetico per lo scambio di conoscenze sugli interventi di riabilitazione negli edifici pubblici e l'organizzazione di National Energy Hub in Giordania e Libano.



***REESTART-Renewable Energy and Energy Efficiency for Sustainable energy Transition And Reinforced Trust between SMEs and ESCOs***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Libano  |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea; 5x1000 (come da verbale ICU del 28/10/2020); Fondazione Terzo Pilastro          |
| Importo totale del progetto: 2.496.759,00 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 220.274,45 € |

**Descrizione del progetto**

L'obiettivo generale di questo progetto è promuovere l'imprenditorialità, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro a sostegno della transizione verso l'energia pulita del Libano. L'obiettivo specifico è raggiungere livelli più elevati di investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica in Libano attraverso la creazione di un ambiente più favorevole affinché le ESCO possano operare e crescere. ICU si occupa specificatamente della gestione tecnica e finanziaria complessiva del progetto, del supporto del partner locale nella definizione dei criteri di selezione delle società di PMI ed ESCO, di attuare una campagna di sensibilizzazione per le PMI sui vantaggi della SE e sulle opportunità di finanziamento esistenti e del supportare i partner nella pianificazione e nell'attuazione del rafforzamento delle capacità per le ESCO in termini di audit energetico, capacità tecnica, legale e finanziaria.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Per il 2020 abbiamo realizzato una campagna di sensibilizzazione per le PMI sui vantaggi della SE e sulle opportunità di finanziamento esistenti; abbiamo lanciato un bando aperto per selezionare 35 PMI che beneficiano di audit energetici parzialmente sovvenzionati; abbiamo fatto un' indagine ESCO sulle aziende energetiche per avviare le attività; abbiamo avviato uno studio di fattibilità su diversi BM ed EPC ESCO che possano garantire legalmente e finanziariamente sia le ESCO che i clienti e abbiamo progettato un programma di rafforzamento delle capacità per le ESCO.



***Upcycle together: supporto alla Municipalità di Jerash nel percorso partecipativo di miglioramento ambientale***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Giordania   |
| Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo   |
| Importo totale del progetto: 446.360,00 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 340.389,75 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto ha supportato la Municipalità di Jerash nel miglioramento dei servizi offerti ai propri cittadini e delle condizioni ambientali della Municipalità, mediante: lavori infrastrutturali (installazione pannelli solari e sistemi di riscaldamento solare; formazione sulla gestione sostenibile dei rifiuti ed accompagnamento nella creazione del primo sistema pilota di raccolta differenziata della città; diffusione di campagne di sensibilizzazione sul riciclo; creazione di un laboratorio per il riuso di rifiuti e la realizzazione di attività educative per bambini sull'ambiente e attività di formazione professionale per giovani sul tema dell'upcycling.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 abbiamo diminuito l'impatto ambientale della Municipalità e migliorato i servizi offerti ai cittadini, grazie a: l'installazione di pannelli solari, che riducono del 63% i consumi dell'edificio principale della Municipalità; la creazione di un nuovo sistema di raccolta differenziata che coinvolge il quartiere commerciale della Municipalità (74 tonnellate di rifiuti differenziati raccolti); la creazione di un nuovo laboratorio per il riuso dei materiali e l'implementazione di iniziative su base comunitaria (233 bambini e giovani coinvolti nelle attività formative durante il progetto); l'aumento della consapevolezza della comunità circa l'importanza del riciclo (775 negozi coinvolti nelle campagne di sensibilizzazione)

***DARNA Rafforzare i servizi di assistenza e protezione sociale su base comunitaria nelle aree più vulnerabili nei Governatorati di Amman e Irbid***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Giordania   |
| Ente finanziatore principale: AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo   |
| Importo totale del progetto: 447.215,00 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2020 : 103.387,81 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto Darna si colloca all’interno del programma AID11731 dell’AICS, “Iniziativa a sostegno del raggiungimento degli obiettivi minimi di protezione per le persone particolarmente vulnerabili fra i rifugiati e le comunità ospitanti in Giordania – Fase II”, che mira a creare un quadro strutturato di assistenza e protezione sociale, attraverso un approccio integrato e multisettoriale.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 abbiamo aumentato l’inclusione delle persone più vulnerabili tramite un approccio strutturato all’assistenza e alla protezione sociale.

Indicatori: Valore di baseline: 300+ minori ricevono servizi di assistenza e protezione, e partecipano alle attività di supporto psicofisico tramite le CBO (dati disaggregati per genere, nazionalità, PWDs: 50% maschi, 50% femmine, 30% siriani, 70% giordani, 7% minori con disabilità); Valore Target previsto: 300 (di cui: 50% maschi, 50% femmine, 30% siriani, 70% giordani, 7% minori con disabilità); Valore Target raggiunto: 300 (di cui: 48% maschi, 52% femmine, 31% siriani, 69% giordani, 13,6% PWDs).

Abbiamo poi migliorato la capacità delle comunità di provvedere servizi integrati di protezione che includano le categorie più vulnerabili della popolazione.

Indicatori: Valore di baseline: l’80% dei beneficiari diretti riporta un miglioramento dei servizi offerti dalle CBO; 4 CBO coinvolte nel progetto sono equipaggiate e formate per seguire e identificare i casi di individui vulnerabili.



***Food4Resilience – Miglioramento della sicurezza alimentare e dell’accesso al reddito per rafforzare la resilienza delle famiglie siriane più vulnerabili nei governatorati di Damasco***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Siria   |
| Ente finanziatore principale: AICS  |
| Importo totale del progetto: 523.166,57 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2020 : 8.266,89 € |

### **Descrizione del progetto**

Il progetto promuove la sicurezza alimentare mediante la fornitura di input per l’agricoltura e l’allevamento, la formazione professionale e l’avvio di attività generatrici di reddito per 1.450 famiglie di contadini e allevatori garantendo così l’accesso al cibo sostenibile e ad un’alimentazione variegata e di qualità. Il progetto vuole migliorare la qualità e la varietà dei prodotti alimentari di origine vegetale (cereali e ortaggi) per 950 famiglie contadine dislocate nei governatorati di Damasco Rurale e Homs attraverso l’incremento e la diversificazione delle coltivazioni, rese possibili dalla distribuzione di sementi di grano certificate, equipaggiamenti e sementi orticole ad alto valore nutritivo e dalla realizzazione di corsi di formazione volti a migliorare le capacità di produzione agroalimentari della popolazione rurale beneficiaria; migliorare la qualità e della varietà dei prodotti alimentari di origine animale (carne, latticini) per 500 famiglie di allevatori dislocate nei governatorati di Damasco Rurale e Homs, attraverso la formazione degli allevatori, alla distribuzione di foraggio ed al rafforzamento della qualità dei servizi veterinari; migliorare le conoscenze di 120 donne sulla produzione di cibi caseari, la trasformazione e conservazione degli ortaggi per l’accesso al reddito e l’avvio di una piccola attività generatrice di reddito attraverso la realizzazione di corsi di formazione sull’autoproduzione, vendita alimentare e fornitura equipaggiamenti di base.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 e’ stata presentata all’AICS una richiesta di variante dovuta: al ritardo di circa 12 mesi dalla firma del disciplinare d’incarico (18/11/2019) alla data di inizio delle attività (01/11/2020); al ritardo dovuto alla sostituzione del partner locale identificato in sede progettuale (ACSAD), dimessosi a causa delle loro difficoltà interne a gestire contabilmente il progetto secondo i parametri riportati nel manuale di gestione e rendicontazione AICS. Di seguito abbiamo selezionato un nuovo partner locale (Coopi) che ha una buona esperienza in Siria su questo tipo di attività; al ritardo dovuto per la necessità di aggiornare il piano di assessment per verificare che tutte le attività previste nel progetto approvato non abbiano subito cambiamenti di priorità in termini di fornitura degli input agro-zootecnici, modalità d’implementazione delle formazioni, costi per la realizzazione delle attività e personale tecnico impiegato. L’aggiornamento del piano d’assessment, ha evidenziato le nuove esigenze della popolazione beneficiaria in termini di input agricoli (sostituzione delle sementi di grano con nuove sementi orticole con aggiunta di Kit per l’irrigazione degli orti domestici), le nuove modalità per la realizzazione delle formazioni a causa della pandemia da covid 19 in corso (formazioni con il metodo on the job, cioè con piccoli gruppi ristretti di agricoltori della stessa famiglia eseguite direttamente sul campo durante le varie fasi della filiera), l’aumento dei costi per la realizzazione delle attività previste a causa dell’inflazione galoppante nel paese e

la nuova necessità del personale tecnico per l'implementazione delle attività. Per questo è stato necessario presentare questa variante in modo da poter iniziare le attività nel miglior modo possibile con l'obiettivo di fornire ai beneficiari identificati un servizio di qualità in termini di efficienza ed efficacia.

***Hope – Salute, protezione e Istruzione per i gruppi piu' vulnerabili tra i rifugiati e le comunita' ospitanti in Libano'' AID 11263***

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Libano   |
| Ente finanziatore principale: AICS; CEI  |
| Importo totale del progetto: 907.819,70 €  |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obbiettivi previsti dell'anno 2020 : 435.354,31 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto mira a contribuire al rafforzamento della resilienza delle fasce più vulnerabili tra la popolazione rifugiata e ospitante dei governati libanesi del Nord, del Sud e della Bekaa tramite il rafforzamento e il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi di assistenza socio-sanitaria offerti da 7 Social Development Centres (SDC) del Ministero degli Affari Sociali e della qualità delle strutture scolastiche di 3 scuole pubbliche del Ministero dell'Educazione

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 per il settore Salute, sono stati migliorati i servizi di 7 SDC (centri periferici di salute primaria) offerti alla popolazione beneficiaria attraverso: l'aumento delle ore settimanali del medico di famiglia; l'acquisto e l'installazione di apparecchiature mediche necessarie all'espletamento dei servizi di medicina di base; l'incremento della fornitura dei medicinali di base e per le malattie croniche ;il rafforzamento delle competenze professionali del personale medico e paramedico attraverso corsi di formazione on the job; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione comunitaria su tematiche di salute pubblica; la realizzazione di screening medici per 1.200 bambini; la sovvenzione di visite mediche specialistiche per i rifugiati siriani e le loro famiglie. Abbiamo migliorato il servizio di medicina di base dei 7 SDC target del progetto, attraverso: l'incremento della presenza del medico generalista nei SDC di 4 ore settimanali (risultato raggiunto al 100%); l'aumento di almeno il 25% dei beneficiari libanesi e siriani nei 7SDC (risultato raggiunto al 100%); l'acquisto e l'installazione di apparecchiature mediche necessarie all'espletamento dei servizi di medicina di base (risultato raggiunto al 100%). Per il settore protezione, sono state rafforzate le competenze degli assistenti sociali sia a livello regionale che locale nei 7 SDC target attraverso: corsi di formazione e programmi di lavoro; realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui diritti e su bisogni specifici di protezione delle persone più vulnerabili nelle aree di riferimento dei 7 SDC target. Per il settore educazione, è stata migliorata la qualità delle strutture scolastiche e degli spazi didattici di 3 istituti scolastici pubblici libanesi attraverso: la realizzazione di lavori di ristrutturazione di 3 scuole pubbliche.



***PROSIM “Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean” A\_B.4.1\_0317***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Tunisia, Giordania, Libano, Sicilia, Spagna   |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea  |
| Importo totale del progetto: 3.333.331,624 €  |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2020 : 293.269,98 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto promuove le pratiche agricole sostenibili per ridurre la pressione sulla risorsa idrica tramite: l’implementazione di tecnologie per un uso efficiente della risorsa idrica e per l’uso delle acque non convenzionali in agricoltura; rafforzamento delle competenze degli agricoltori e degli agenti di estensione relative alle tecnologie implementate; sottoscrizione di accordi tra gli attori rilevanti all’interno delle pratiche per la gestione duratura della risorsa idrica. L’ ICU è capofila dell’iniziativa progettuale, supportando i partner nello svolgimento delle attività sul piano operativo, tecnico e amministrativo.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Il progetto PROSIM è iniziato nel Settembre 2019. Nei primi quattro mesi di attività è stato organizzato il kick-off meeting a Roma in cui due rappresentanti dei partner hanno preso parte ai due giorni di evento finalizzati alla presentazione delle attività e all’organizzazione dei primi step amministrativi. Successivamente i partner hanno individuato i rispettivi ettari per l’implementazione dei sistemi di irrigazione previsti da proposta progettuale per un totale di 91 ettari di perimetri agricoli suddivisi tra Libano, Giordania, Tunisia, Spagna e Italia. Nel

meze di dicembre 2020, come da procedura di progetto, è stata effettuata una revisione amministrativa da un auditor esterno all'ICU.



*Agricoltura Durable - supporto al settore agroindustriale tunisino, attraverso la creazione e il consolidamento di imprese agricole, la promozione di tecniche irrigue sostenibili e la meccanizzazione agricola, sull'esempio di best practice italiana delle reti di impresa*

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Tunisia  |
| Ente finanziatore principale: AICS   |
| Importo totale del progetto: 1.998.000 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 85.662,77 € |

### **Descrizione del progetto**

Il progetto "Agricoltura Durable" mira a contribuire a uno sviluppo rurale sostenibile e migliorare le competenze gestionali e tecniche delle comunità di agricoltori in 13 governatorati tunisini. Il progetto supporta le associazioni locali di agricoltori nel migliorare i sistemi irrigui per promuovere un uso sostenibile dell'acqua in agricoltura, favorisce la creazione di nuove imprese giovanili nel settore agroindustriale e il consolidamento e il miglioramento delle attività agricole attraverso il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale seguendo l'esempio delle esperienze delle reti d'impresa italiane nei comparti di olio, latte, melograno, datteri e agrumi. Il progetto promuove inoltre l'empowerment delle donne e l'imprenditoria femminile nelle zone rurali. Il contributo di ICU al progetto si concentra in particolare sull'ASSE 3 del progetto, volto al rafforzamento tecnico e gestionale dei GDA e CTV, alla promozione di tecniche di irrigazione sostenibili e al potenziamento del servizio di meccanizzazione agricola e accesso al credito per il miglioramento dei servizi erogati.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Nel 2020 abbiamo redatto 30 diagnostici approvati e validati da DGGREE, CRDA e dai 30GDA del progetto; redatto e validato 30 piani d'azione e Training road map per i 30 GDA beneficiari, realizzati 10 Corsi di formazione e 60 visite di follow-up (2 per GDA) sulla gestione dei servizi agli associati ed efficienza amministrativa; realizzati 31 Corsi su promozione di tecniche irrigue efficienti; realizzate 60 giornate di accompagnamento presso i GDA beneficiari; formato 346 agricoltori su modalità di accesso al credito e sovvenzioni in agricoltura; realizzato 31 Corsi per promozione di tecniche irrigue efficienti; selezionato 5 perimetri irrigui da ristrutturare e realizzazione di 5 Diagnostici dettagliati per i lavori di ristrutturazione e equipaggiamento.



#### ***E4 - Enhancing Employment opportunities in Jordan Energy and Environment Sectors***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Giordania   |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea  |
| Importo totale del progetto: 3.000.000 €  |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 4.128,52 € |

#### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo del progetto è contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità ospitanti in Giordania, attraverso la creazione di opportunità di impiego e guadagno nel settore ambientale ed energetico e la creazione di private-public partnerships.

#### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Le spese sostenute nel 2020 fanno riferimento all'audit finale di progetto, procedura richiesta dall'Unione Europea. Il progetto ha conseguito tutti i risultati previsti: abbiamo attivato 1 centrale, installati 100 kWp PV installati nella centrale; impiegato 41 persone (tra cui 23 Siriani) dalla centrale; riabilitato 11km di infrastrutture per la distribuzione delle acque nella municipalità di Irbid; ridotto le perdite d'acqua nelle zone test (Umm Essab e Zahar) superiore al 50%; formato 81 studenti (49 M/32 F); 20 neolaureati hanno ricevuto la certificazione di



Energy Manager (16 M / 4 F); 29 donne hanno ricevuto kit e formazione per lavorare come idraulici a Irbid; abbiamo portato avanti una campagna di sensibilizzazione in 20 scuole; abbiamo organizzato 2 eventi di inaugurazione (1 per la fine delle attività di formazione, 1 per inaugurazione centrale)

*A market driven approach for value chain improvements and the expansion of the Rwandan coffee market*

|  |
|--|
| Paese di realizzazione: Ruanda   |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea   |
| Importo totale del progetto: 2.502.214 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020: 130.190,69 € |

**Descrizione del progetto**

Il progetto mira a valorizzazione la catena del valore del caffè ruandese (VC) dove l'offerta corrisponde meglio alla domanda e la domanda internazionale aumenta. I coltivatori di caffè e le stazioni di lavaggio del caffè (CWS) hanno un approccio collaborativo e orientato al mercato per aumentare la qualità e i margini e le parti interessate pubbliche e private sono rafforzate; il mercato internazionale ha una maggiore conoscenza, apprezzamento e disponibilità ad acquistare caffè ruandese. Nello specifico l'ICU si occupa del coordinamento e dell'implementazione del progetto.

**Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Il progetto, iniziato nell'Aprile 2020, ha effettuato una selezione e un'analisi dei beneficiari, ha effettuato uno studio sulla domanda internazionale che possa adattarsi alle potenzialità del caffè ruandese fornite, ha acquistato attrezzature da campo e ha incominciato a dare il via alla formazione e all'assistenza tecnica degli agricoltori, con particolare attenzione verso le donne e i giovani.



**UMUCO W'ITERAMBERE - RENOUE Burundi - Energies Renouvelables pour le Burundi**

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Burundi   |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea  |
| Importo totale del progetto: 4.237.399,42 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 131.618,06 € |

### Descrizione del progetto

Il progetto mira a rafforzare la resilienza della popolazione, promuovere l'accesso all'energia elettrica per le famiglie rurali senza sbocco sul mare e svantaggiate, per le attività agricole e produttive esistenti, rendendole più robuste, e per i centri sanitari e le scuole primarie e secondarie, che si trovano in regioni particolarmente isolate, attraverso la fornitura e l'installazione di sistemi di energia rinnovabile. Si tratta, soprattutto per le famiglie, di innovativi sistemi "plug & play" certificati dal sistema Lighting Africa, che consentono una produzione energetica affidabile e una lunga durata. L'accesso a questi sistemi avviene attraverso meccanismi che ne garantiscono la sostenibilità. L'accesso a servizi energetici sostenibili è un modo per sostenere lo sviluppo socioeconomico e umano: sviluppando infrastrutture che forniscano un accesso sostenibile, affidabile e conveniente ai servizi energetici moderni, le persone, le comunità e il paese possono migliorare notevolmente il loro tenore di vita e la loro situazione economica.

### Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti

Nel 2020 abbiamo installato gli impianti fotovoltaici autonomi nelle scuole post-base; abbiamo installato gli impianti fotovoltaici con attività comunitarie generatrici di reddito di produzione e trasformazione agricola; abbiamo rafforzato le capacità di gestione e commercializzazione delle organizzazioni di produttori agricoli; abbiamo supportato la formazione professionale e la creazione di posti di lavoro nel settore dell'energia solare tramite un modulo formativo sull'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici prodotti; 15 insegnanti su 5 di cui 4 donne su 2 formate sul nuovo programma, 24 giovani su 48 di cui 9 donne su 24 formate; vi è stata l'istituzione di migliori cucine comunitarie in muratura nelle scuole.



*Accesso alle energie rinnovabili nelle zone off-grid del Burundi come volano di sviluppo socio-economico (Aid: 011876)*

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Burundi   |
| Ente finanziatore principale: AICS  |
| Importo totale del progetto: 2.022.853,50 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell'anno 2020 : 392.043,14 € |

### **Descrizione del progetto**

L'intervento incrementa l'accesso all'energia per contribuire alla resilienza ed allo sviluppo socio-economico delle aree rurali in Burundi. L'intervento prevede di rafforzare il mercato delle energie rinnovabili (ER) agendo su due linee: 1) accesso all'energia solare per attività commerciali e produttive, servizi di base e famiglie come fattore abilitante di sviluppo, con formazione professionale e creazione d'impiego; 2) facendo leva sul "sistema Italia" e sull'esperienza della rete di imprese private coinvolte nell'iniziativa per ridurre le barriere agli investimenti privati in ER, principale forza motrice dello sviluppo. Il progetto affronta quattro problematiche: insufficiente consapevolezza dei vantaggi socio-economici legati all'uso di elettricità; scarsa disponibilità di risorse economiche dei beneficiari; insufficiente disponibilità ed esperienza di professionisti certificati del settore; assenza di investimenti in ER che aumentino l'accesso all'energia e stimolino il mercato. In questo contesto, l'obiettivo specifico è migliorare e rafforzare la filiera produttiva e commerciale e la qualità dei servizi di base grazie ad una fornitura sicura, abbordabile e durevole di energia solare in contesto rurale. Nel progetto l'ICU svolge le seguenti attività: sensibilizzazione sui vantaggi socio-economici legati all'uso delle ER; installazione di sistemi fotovoltaici autonomi per l'elettrificazione di servizi di base, attività commerciali e produttive in contesto rurale; formazione professionale certificata e creazione d'impiego per giovani tecnici installatori di impianti fotovoltaici; stimolo agli investimenti privati e promozione presso aziende italiane di opportunità di business in Burundi nel settore ER

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

Per il 2020 abbiamo definito ed elaborato nei dettagli la strategia di implementazione di 3 campagne di sensibilizzazione sui vantaggi socio-economici legati all'uso delle ER; abbiamo realizzato lo studio ingegneristico e definite le specifiche tecniche degli equipaggiamenti e materiali per l'installazione di una centrale fotovoltaica di 54kWp per l'elettrificazione delle attività commerciali e produttive del mercato comunale di Gitaza; abbiamo realizzato lo studio ingegneristico e definite le specifiche tecniche degli equipaggiamenti ed materiali per l'installazione dei sistemi fotovoltaici autonomi presso i servizi di base in contesto rurale ; abbiamo firmato contratto con impresa privata selezionata attraverso gara d'appalto per la fornitura, installazione, collaudo e messa in esercizio della centrale fotovoltaica di 54kWp per l'elettrificazione delle attività commerciali e produttive del mercato comunale di Gitaza; abbiamo elaborato il dossier completo della gara d'appalto per la fornitura, installazione, collaudo e messa in esercizio dei sistemi fotovoltaici autonomi presso i servizi di base; abbiamo elaborato un manuale formativo specifico su l'energia solare, l'installazione e la manutenzione dei sistemi fotovoltaici al fine di rafforzare l'offerta formativa per la formazione

professionale certificata; abbiamo realizzato una sessione di “training-of-trainers” in favore di 15 specialisti del settore delle Energie Rinnovabili per assimilare i contenuti del manuale formativo e la metodologia di insegnamento, dieci dei quali hanno ottenuto un risultato positivo all’esame finale per accedere all’insegnamento della formazione professionale certificata specifica sui sistemi fotovoltaici; abbiamo realizzato la prima formazione professionale certificata specifica in energia solare, installazione e manutenzione di sistemi PV con la partecipazione di 36 giovani tra i 18 e i 30 anni (23 uomini e 13 donne). L’attività si è articolata in due corsi di formazione: 1 corso in aula seguendo il manuale di formazione e 1 corso di lavoro pratico presso l’officina di GLICE. Al termine della formazione, gli studenti hanno effettuato un test di valutazione delle conoscenze teoriche e pratiche apprese. 35 giovani (22 uomini e 13 donne) su 36 partecipanti alla formazione GLICE di Bujumbura hanno superato con esito positivo il test di valutazione; abbiamo attivato un programma di avviamento professionale per gli studenti formati in energia solare attraverso la realizzazione di tirocinio presso le imprese locali attive nel settore dell’energia solare.



**InterCap – *Sviluppare capacità insieme: Società Civile e Università europee per un’educazione globale su migrazioni, sicurezza e sviluppo sostenibile in un mondo interconnesso***

|   |
|---|
| Paese di realizzazione: Italia, Cipro, Grecia, Malta, Croazia, Germania, Austria, Regno Unito, Lituania, Bulgaria, Polonia e Slovenia |
| Ente finanziatore principale: Unione Europea  |
| Importo totale del progetto: 1.589.833,82 €   |
| Importo speso per la realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti dell’anno 2020 : 15.988,22 €          |

**Descrizione del progetto**

Il progetto “*Sviluppare capacità insieme: Società Civile e Università europee per un’educazione globale su migrazioni, sicurezza e sviluppo sostenibile in un mondo interconnesso (InterCap)*” è un progetto finanziato da EuropeAid che ha avuto come obiettivo quello di affrontare le preoccupazioni emergenti su come modificare la percezione pubblica di (in)sicurezza e rischio, influenzare la comprensione del fenomeno migratorio, dello sviluppo sostenibile, dei ruoli, delle responsabilità e degli stili di vita dei cittadini dell’UE in un mondo interconnesso. Per raggiungere questo obiettivo, InterCap ha messo insieme 13 organizzazioni, provenienti da 12 diversi paesi dell’UE (Italia, Cipro, Grecia, Malta, Croazia, Germania, Austria, Regno Unito, Lituania, Bulgaria, Polonia e Slovenia), specializzate in formazione ed educazione, sviluppo sostenibile e migrazioni, con oltre 40 associati da tutta Europa (autorità locali, Ministeri, Università e organizzazioni della società civile). Il progetto ha rafforzato la comprensione critica delle migrazioni e dello sviluppo sostenibile, nel contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), tra coloro che lavorano nel settore della formazione dei docenti, per aumentare la comprensione delle relazioni esistenti tra mondo interconnesso, (in)sicurezza e rischio. Nello specifico, attraverso il progetto, i partner di InterCap si sono impegnati: ad assicurare coerenza e uniformità nell’Educazione alla Cittadinanza Globale sulle tematiche delle migrazioni e dello sviluppo sostenibile e a rafforzare le competenze di Educazione alla Cittadinanza Globale tra i formatori dei docenti sia delle organizzazioni della società civile (OSC) che delle Università.

Le priorità dell'azione sono state: creare reti europee tra società civile e Università, aumentare le competenze degli attori del mondo educativo e promuovere l'apprendimento globale su migrazione, sicurezza e sviluppo sostenibile. Il progetto promuove la conoscenza e l'utilizzo delle seguenti metodologie educative partecipative: Philosophy for Children (P4C), focalizzata sul pensiero e sul ragionamento; Open Space for Dialogue and Enquiry (OSDE), che prevede la creazione di uno spazio sicuro e aperto a tutti per il pensiero critico e la discussione sui temi globali; Theatre for Living (T4L), che fa riferimento alla creazione di un dialogo su questioni complesse usando il linguaggio teatrale.

### **Risultati conseguiti e beneficiari raggiunti**

I risultati conseguiti grazie al progetto InterCap sono stati: stabilita una Community of Practice europea per l'educazione allo sviluppo a livello europeo; aumentata la consapevolezza e la comprensione dei rappresentanti delle autorità educative sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo; rafforzata la collaborazione tra formatori di docenti, OSC, insegnanti in servizio e studenti delle scuole, attraverso metodi partecipativi e progetti/tirocini orientati alla pratica sull'educazione allo sviluppo e sugli SDGs; influenzata la comprensione del fenomeno migratorio, dello sviluppo sostenibile e gli stili di vita di tutti i beneficiari attraverso attività di sensibilizzazione; migliorata/costruita la capacità delle OSC e dei formatori di insegnanti universitari di utilizzare le seguenti metodologie educative partecipative: Philosophy for Children (P4C), Open Spaces for Dialogue and Enquiry (OSDE), e Theatre for Living (T4L); coinvolti gli insegnanti in una metodologia di apprendimento centrata sul discente, partecipativa, orientata al dialogo ed esperienziale sull'educazione allo sviluppo. I beneficiari raggiunti sono stati: 5.500 formatori di docenti (sia delle OSC che delle Università); 12.600 Insegnanti in pre-servizio e studenti universitari; 12.600 rappresentanti del sistema educativo (autorità educative locali, progettisti didattici, decision makers....); 3.900 insegnanti in servizio.



## 6) Situazione economico-finanziaria

*Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:*

Sono riportati i contributi incassati nel corso dell'anno 2020, mentre per i ricavi di competenza dell'anno rimandiamo al bilancio di esercizio.

| <b>FINANZIATORI PUBBLICI</b>         | <b>Contributi ricevuti<br/>nell'anno 2020</b> |
|--------------------------------------|---|
| AICS                                 | € 1.594.152,67                                |
| UE                                   | € 3.236.880,77                                |
| <b>FINANZIATORI PRIVATI</b>          |   |
| Privati per attività di cooperazione | € 131.320,00                                  |
| Privati per attività istituzionali   | € 19.228,22                                   |
| Altri finanziatori                   | € 794.051,24                                  |
| <b>Totale</b>                        | <b>€ 5.775.632,90</b>                         |

***Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse:***

L'ICU non effettua o organizza attività di raccolta fondi; i contributi privati pervenuti nel 2020 si riferiscono ad elargizioni spontanee.

***Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negative:*** non ci sono segnalazioni emerse da parte degli amministratori relative a eventuali criticità.

## 7) Altre informazioni

### *Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale:*

Non ci sono contenziosi e/o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

### *Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento all'attività dell'ente:*

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte, le politiche e modalità di gestione di tali impatti, gli indicatori di impatto ambientale e le variazioni dei valori assunti dagli stessi sono indicate nella sezione 5 "Obbiettivi e Attività", in quanto ogni progetto (per paese, per attività, per politiche e modalità di gestione) genera un impatto ambientale connesso all'attività diverso a seconda del singolo progetto svolto.

### *Altre informazioni di natura non finanziaria:*

**La politica del "Noi":** La politica del "Noi", intesa come una squadra di persone che lavorano in un'ottica di team working costante, è fondamentale, sia nell'ambiente di lavoro che al di fuori di questo. Il rispetto dei colleghi, l'accogliere la forza della diversità, il trattare tutti con rispetto e dignità, l'incoraggiare il lavoro di squadra e la collaborazione, l'incoraggiare un'atmosfera di apertura, evitando sempre ogni forma di discriminazione e manovra politica, sono per noi elementi fondamentali che contraddistinguono la nostra etica del lavoro e la nostra etica personale.

**La forza della diversità:** La diversità dei popoli del mondo è per noi un elemento di rara bellezza che va salvaguardato e protetto. Noi di ICU evitiamo con attenzione discriminazioni sulla base di razza, religione, origine, stato di gravidanza, sesso, età, stato civile, disabilità mentale o fisica e qualsiasi altra caratteristica protetta dalla legge.

**Lotta alle molestie, discriminazione e bullismo:** Il nostro impegno nella lotta alla discriminazione, alle molestie e al bullismo in qualsiasi forma (verbale, fisica o visiva) è costante, sia dentro che fuori l'ambiente di lavoro.

**Diritti umani:** Non sono state segnalate violazioni.

**La forza del dialogo:** Si tratta dello strumento che impieghiamo e incoraggiamo ad impiegare per evitare gli scontri, in particolare tra comunità diverse.

**Responsabilità e trasparenza:** Seguire le operazioni sotto la propria responsabilità con attenzione all'impiego delle risorse e gestire i finanziamenti dei donatori secondo i più elevati standard di responsabilità e trasparenza sono i principi fondanti della gestione delle attività. Noi, come gruppo, coinvolgiamo le comunità e le popolazioni locali nella pianificazione e nell'esecuzione dei nostri programmi sul campo e rispettiamo i loro bisogni culturali ed economici. Sempre noi, come gruppo, cerchiamo sempre di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività e ci assicuriamo che siano sempre conformi a tutta la legislazione sulla protezione ambientale.

**Emergenza Covid-19:** Nel 2020, la situazione causata dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 è stata il problema principale nello sviluppo delle attività così come erano originariamente previste; tuttavia, gli ostacoli sono stati superati e sono state trovate soluzioni per svolgere le attività dei progetti. Abbiamo subito rallentamenti e ritardi in alcune attività che, per forza di cose, sono state ripensate e riprogrammate. Per alcuni progetti ci sono state richieste di proroghe (di massimo 4 mesi) che sono state accettate e hanno fatto sì che i progetti interessati potessero, nonostante il periodo di difficoltà, continuare e raggiungere gli obiettivi prefissati. L'obiettivo è stato quello di risolvere in modo graduale ed efficiente le difficoltà causate dalla pandemia. Ad esempio, per dare un quadro d'insieme, laddove è stato possibile proseguire delle attività di progetto così come inizialmente previste (che coinvolgevano ad esempio la presenza fisica delle persone) è stato prioritario seguire tutte le procedure e precauzioni dettate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (mascherine, distanza di sicurezza, ecc.). Laddove invece le attività non potevano essere svolte in presenza (ad esempio sessioni formative o dimostrative), la principale soluzione coinvolta è stata quella di sostituire i corsi e le attività in presenza con versioni online degli stessi.

Per tutto lo Staff ICU è stata emessa una polizza assicurativa in caso di danni diretti dovuti alla pandemia. Durante il periodo di lockdown nazionale nel 2020 tutto il personale di ufficio ha continuato il lavoro in piena modalità smart working. Quando le aperture hanno permesso il ritorno in ufficio, che si è effettuato e si continua ad effettuare in totale sicurezza (misurazione della temperatura, igienizzante, mascherine, ecc) si è deciso di lavorare in modalità mista, 50% smart working 50% in presenza in ufficio, a giorni alterni.

## 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'ICU, in quanto Organizzazione Non Governativa, si classifica come Ente del Terzo Settore diverso dalle imprese sociali. Di conseguenza, il Collegio dei Revisori ha svolto il monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017, articoli 5, 6, 7, 8.

Il Collegio dei Revisori, a seguito delle verifiche effettuate, può affermare che:

- l'ICU esercita in via esclusiva l'attività di cooperazione allo sviluppo, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Decreto Legislativo n. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;
- l'ICU non effettua attività di raccolta fondi; i contributi provengono dalla partecipazione a bandi internazionali su progetti di cooperazione e sviluppo. Oltre ai contributi ricevuti a seguito dell'aggiudicazione dei suddetti bandi, l'ICU riceve donativi da soggetti privati, finalizzati allo sviluppo dell'attività statutaria;
- l'ICU persegue l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria e persegue l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) ad e), che di seguito si riportano:

*“a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;*

*b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);*

*c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;*

*d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;*

*e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.”*